



Il passaggio a livello di via del Bon ieri, secondo il comitato, chiuso a lungo

«Nuovo stop in via del Bon», ma è giallo

di Davide Vicedomini

Giallo in via del Bon. Ieri pomeriggio, secondo il comitato della dismissione dei cinque passaggi a livello, le sbarre sarebbero rimaste abbassate in via del Bon per circa venti minuti creando problemi al traffico. Il solito copione, insomma, con auto incolonnate e numerose proteste da parte dei guidatori. Le Ferrovie dello Stato, interpellate, invece, negano ogni ti-

po di problema e ritardo di treni passeggeri tra le 15 e le 17, orario in cui secondo il comitato si sarebbe verificato il guasto.

Si riaccende quindi la polemica alla vigilia di un nuovo incontro programmato domani alle 21 alla pizzeria Bella Napoli con i consiglieri comunali Enrico Berti, Lorenzo Bosetti e Renzo Pravisano del Pdl assieme ai consiglieri regionali del Nuovo centrodestra e di Forza

Italia, Roberto Novelli, Alessandro Colautti e Riccardo Riccardi. L'obiettivo è sensibilizzare i politici affinché sollecitino la Regione a spostare fuori dal centro abitato la ferrovia e quindi di tutti i treni, merci e passeggeri compresi. Il comitato, infatti, sta incontrando tutti i gruppi consiliari proprio perché si definisce «apolitico e apartitico».

La pazienza, infatti, ormai è finita e il comitato nei giorni

scorsi aveva alzato il tiro chiedendo di dirottare lungo la nuova tratta anche i treni passeggeri «troppo spesso - fanno sapere i rappresentanti del comitato - desolatamente vuoti».

Un inutile spreco, verrebbe da dire, a confronto dei milioni spesi per costruire la nuova cintura per bypassare la periferia. Ma c'è di più. Il comitato sta valutando anche l'ipotesi di un esposto alla Procura della Repubblica «per la pericolosità del passaggio a livello di via Don Bosco», attraversato ogni giorno da più di un migliaio di studenti dell'istituto Beuzzi.

Foto: M. Sestini/Ansa

Sonego scrive al ministro: 60 milioni sprecati per i lavori sul nodo di Udine

Il senatore: un esempio di "bad practice" che vanificherà l'investimento austriaco di oltre 8 miliardi
Il Comitato pendolari: con il traffico passeggeri in cintura tempi più lunghi e maggiori costi agli utenti

di Alessandra Ceschia

Sessanta milioni di euro investiti per «peggiore le caratteristiche della linea internazionale del corridoio Baltico Adriatico riducendo velocità e aumentando i tempi di percorrenza». È così che il senatore Ludovico Sonego liquida il finanziamento assegnato dallo Stato a Rete ferroviaria Italiana per gli investimenti sul nodo ferroviario di Udine.

Lo sostiene nell'aspra denuncia che ha inviato al commissario europeo ai trasporti Violeta Bulc e al ministro dei trasporti Graziano Del Rio.

I fondi sono stati assegnati per migliorare il collegamento tra la stazione di Udine Centrale e quella di Udine Vat a Nord della città e lungo la direttrice del Corridoio Baltico-Adriatico. L'attuale struttura a binario singolo consente una velocità superiore ai 140 km/h e tempi di percorrenza medi di 4 minuti.

«L'investimento statale di 60 milioni di euro - spiega Sonego - è in gran parte destinato a spostare il traffico dalla linea diretta Udine Centrale Udine Vat dirottandolo sulla esistente infrastruttura, più lunga e tortuosa, che da Udine centrale arriva a Udine Vat aggirando l'abitato a Est e dirigendosi prima verso Pradamano e poi curvando verso Laipacco, dove si innesta sulla linea di cintura di Udine, tramite la quale si connette a Udine Vat. Lo spostamento del traffico ferroviario sulla linea devia-



Mezzi incolonnati nelle vie cittadine in corrispondenza di un passaggio a livello

ta - aggiunge - ha lo scopo di togliere il disagio causato dal transito dei treni in una zona che si è urbanizzata nel corso dei decenni».

L'infrastruttura della linea deviatrice ora è strutturata su un unico binario e offre raggi di curvatura ristretti rispetto alla linea diretta che per metà del tragitto, osserva il senatore, non permettono di superare i 60 km/h e per l'altra metà i 120 km/h. Come conseguenza, osserva Sonego «i maggiori tempi di percorrenza medi rispetto alla linea diretta Udine Centrale Udine Vat sono stimati in 8 minuti e per alcuni treni si avvicineranno ai 10 minuti».

I 60 milioni finanzieranno il parziale raddoppio della linea deviatrice sulla base della cosiddetta Fase 1. «È presumibile - osserva Sonego - che una successiva fase 2 provvederà al raddoppio dell'intera linea. Oggi sulla linea transitano giornalmente circa 35 treni passeggeri e 10 treni cargo, ma è presumibile che con il raddoppio della linea deviatrice tutti i treni saranno dirottati lungo tale infrastruttura lasciando spazio al disarmo della diretta Udine Centrale Udine Vat per la totale scomparsa del disagio dell'abitato circostante» tira le somme Sonego. Poi sferra l'affondo: «Lo Stato italiano spende soldi

per peggiorare le specifiche tecniche della linea internazionale del Corridoio Baltico Adriatico, riducendo la velocità di esercizio e aumentando i tempi di percorrenza. Ciò accade - rincara la dose - mentre la Repubblica federale austriaca sul medesimo corridoio investe circa 8,8 miliardi di euro per la costruzione di tunnel di base del Koraln e del Semmering allo scopo di ridurre i tempi di percorrenza Klagenfurt Vienna di 60 minuti».

Infine sentenza: «Lungo la tratta Venezia-Vienna l'investimento italiano di 60 milioni vanifica in modo considerevole quello austriaco di oltre 8 mi-

liardi».

Sonego liquida l'intervento come una «bad practice che può risultare di cattivo esempio per altre comunità desiderose di risolvere i loro problemi a scapito dell'interesse generale e ricorda che l'intervento vanificherebbe anche il recente investimento di un miliardo di euro sulla nuova Pontebbana».

La soluzione migliore, per il senatore, sarebbe il raddoppio e l'interramento in galleria artificiale del tratto dell'attuale Udine Centrale Udine Vat.

E anche il Comitato pendolari Alto Friuli interviene sulla questione del Nodo di Udine.

«Chiediamo ai politici in cerca di fama e di voti di informarsi bene perché un treno non è un'auto e la linea di Cintura non è quell'autostrada immaginata dagli Anti-treno in quanto soggetta a ferree prescrizioni di circolazione dettate dall'Agenzia nazionale della sicurezza ferroviaria e non presenta caratteristiche idonee a far circolare tutti i treni visto che si tratta di un falso doppio binario con limitazione della velocità a 60 km/h. L'intento della Regione e di Rfi è eliminare i colli di bottiglia, non di crearne altri, come si farebbe spostando il traffico passeggeri in linea di cintura, ciò comporterebbe un aumento di 10 km del tragitto, dei tempi di percorrenza di oltre 10 minuti, maggiori costi per gli utenti e un costo spropositato per l'adeguamento della linea».

Foto: M. Sestini/Ansa

CASA DELLE DONNE

Donne e lavoro in "mostra" da domani

■ Le condizioni del lavoro, femminile dall'inizio del Novecento a oggi, sarà questo il tema che, domani, alle 18,

alla Casa delle Donne, accompagnerà l'inaugurazione della mostra fotografica "Le donne e il lavoro". Gli spazi di via Pradamano 21 dedicati dal Comune all'universo femminile, ospiteranno fino al 22 febbraio la mostra curata da Angela Zolli, presente al taglio del nastro per discutere con il pubblico insieme con Daniela Rosa dell'associazione Donne Resistenti. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria, aperta il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 19, o inviare una email all'indirizzo casadedelledonne@comune.udine.it.

TERZA CIRCOSCRIZIONE
"Che bello cantare" chiude il Carnevale

■ Storie, canto e musica, per celebrare la fine del Carnevale con un appuntamento speciale alla biblioteca della terza circoscrizione, oggi, dalle 17 alle 18. L'appuntamento si intitola "Che bello cantare" e si terrà nella biblioteca del quartiere, in viale Forze Armate 4. L'incontro è organizzato dalla sezione Ragazzi della biblioteca civica "V. Joppi", in collaborazione con la cantautrice Prisca, dell'associazione Musicologi. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 5 agli 8 anni ed è inserita nel programma di "Carnevale in città 2016". Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 0432/1272585, o consultare il sito www.sbh.u/udine, oppure rivolgersi direttamente alla sezione Ragazzi in Riva Bartolini 3.

TORTE AL CIOCCOLATO E FARCITE

RICETTE GOLOSE E FOTO

Tante idee per preparare soffici peccati di gola: ricchi dolci al cioccolato ma anche torte farcite con frutta e creme

Dal 12 febbraio in edicola

A Soli 3,80 € in più



10 PRATICI VOLUMETTI

2. TORTE CIOCCOLATO, FARCITE 12/02
3. GNOCCHI E GNOCCHETTI 19/02
4. PIZZE, FOCACCE E TORTE SALATE 26/02
5. SPAGHETTI E ALTRE PASTE 4/03
6. PESCE AL FORNO E IN TEGAME 11/03
7. ARROSTI, UMIDI E BRASATI 18/03
8. PANI DOLCI E SALATI 25/03
9. RISO E RISOTTI 1/04
10. DOLCETTI E BISCOTTI 8/04

Messaggero Veneto